

Bando "Progetti speciali"

Art. 1 Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e tra queste ultime e i soggetti del territorio attraverso iniziative didattiche e formative di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 689 di data 21 marzo 2018.

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata a:
 - a) reti di istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Le reti sono composte da almeno tre istituzioni scolastiche compresa la capofila e il rapporto di rete deve risultare da uno specifico accordo ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999.
 - b) enti locali o organismi pubblici e privati senza fine di lucro, di seguito Enti, solo se in collaborazione con una o più reti di istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il rapporto di collaborazione, tra gli Enti e le reti di scuole, deve risultare da uno specifico accordo contenente gli obblighi delle parti ai fini della realizzazione del progetto. Detto accordo di collaborazione è sottoscritto dall'Ente e dalla capofila della rete di scuole in nome e per conto delle istituzioni scolastiche aderenti o in alternativa dall'Ente e da tutte le singole istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Art. 4 Oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti proposti dai destinatari di cui all'articolo 3, finalizzati alla realizzazione di iniziative didattiche e formative curricolari o extracurricolari originali per il loro valore educativo e riguardanti le seguenti aree tematiche:
 - a. Competenze chiave europee, competenze di cittadinanza ed educazione economico finanziaria;
 - b. Autonomia e specialità della Regione
 - c. Dimensione del plurilinguismo
 - c1. Valorizzazione delle lingue comunitarie;
 - c2. Sviluppo di nuove lingue emergenti;
 - c3. Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
 - c4. Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;
 - d. Ambienti innovativi di apprendimento
 - d1. Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;
 - d2. Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
 - d3. Utilizzo del modello didattico dell'alternanza scuola lavoro;
 - d4. Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;
 - e. Gestione classi eterogenee
 - e1. Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
 - e2. Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;

e3.Promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;
e4.Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale.

2. I progetti devono avere i seguenti requisiti:
 - a) essere coerenti con gli obiettivi e gli ambiti tematici del Piano di cui all'articolo 1;
 - b) prevedere la produzione di documentazione relativa alle attività svolte ai fini della diffusione delle buone pratiche;
 - c) assicurare un cofinanziamento non inferiore al dieci per cento della spesa ammissibile complessiva. Il cofinanziamento può consistere esclusivamente in:
 - un apporto finanziario;
 - prestazioni del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - per i soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lettera a): prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - per i soggetti beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b): retribuzione lorda del personale impiegato in mansioni relative all'attuazione del progetto e relativi oneri sociali a carico degli stessi soggetti beneficiari;
 - prestazioni gratuite di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto, da parte di soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari;
 - messa a disposizione gratuita di locali, strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto;
 - spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, con copertura non a carico del finanziamento regionale;
 - servizi gratuiti di trasporto e culturali;
 - fornitura gratuita di piccoli strumenti e attrezzature, materiale di facile consumo. Il valore corrispondente al costo di acquisto dei piccoli strumenti e attrezzature è ammesso nel limite di euro di euro 800,00.
3. A seguito del finanziamento il progetto è inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica facente parte della rete, per l'anno scolastico 2018/2019.
4. I progetti devono riguardare **una sola area tematica tra quelle di cui al precedente comma 1**. Qualora il progetto riguardasse più aree tematiche, indicare quella prevalente. In caso di indicazione di più di un'area tematica, dal punteggio complessivo ottenuto con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 10, viene decurtato 1 punto per ogni area tematica indicata eccedente.
5. I progetti devono essere realizzati e conclusi entro il **30 settembre 2019**.
6. Una proroga del termine di conclusione dei progetti è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 5. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico.

Art. 5 -Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche

1. L'accordo di rete deve essere redatto conformemente ai contenuti di cui all'articolo 7 del DPR n. 275/1999.
2. L'accordo di rete può essere già esistente purché i contenuti siano coerenti con le aree tematiche (art. 4 comma 1 del bando) che si intendono sviluppare nel progetto.
3. L'accordo di rete deve avere data antecedente alla presentazione della domanda ed essere in vigore per l'intera durata del progetto.
4. L'accordo di rete è un documento distinto dall'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).

Art. 6 Entità della dotazione finanziaria

1. L'entità della dotazione finanziaria è individuata in € 1.000.000,00 con deliberazione della Giunta regionale n.689 del 21 marzo 2018.
2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale della Regione al seguente indirizzo :www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole – Progetti speciali -INIZIATIVE DIDATTICHE E FORMATIVE FINANZIATE DALLA REGIONE-CONSULTA IL BANDO 2018/2019 e va presentata, **a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Regione**, con le seguenti modalità:
 - **a mezzo posta elettronica o a mezzo posta elettronica certificata** al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. In tal caso la domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In tale ipotesi l'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo, qualora dovuto, deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa;
 - o, in alternativa,
 - **in forma cartacea con firma autografa** da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma, in busta chiusa riportante la dicitura "Bando progetti speciali", a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università -Servizio istruzione e politiche giovanili, in via San Francesco 37 -34133 Trieste. Nel caso di presentazione a mano la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
2. La domanda deve essere presentata **entro l' 11 giugno 2018**.
3. Ciascuna Istituzione scolastica può presentare fino ad un massimo di **due domande** quale partecipante a una rete di Istituzioni scolastiche, anche in qualità di capofila. In caso di mancato rispetto di tale vincolo, sono ammissibili i progetti in cui l'istituzione scolastica non è capofila della rete e in seconda istanza sono ammissibili i primi due progetti in ordine cronologico di presentazione della domanda, ove è presente la medesima istituzione scolastica.
4. Ciascun ente locale o organismo pubblico e privato senza fine di lucro può presentare un'**unica domanda**. In caso di mancato rispetto di tale vincolo, si considera ammissibile il primo dei progetti in ordine cronologico di presentazione della domanda, ove è presente il medesimo soggetto giuridico .
5. Costituiscono causa di esclusione, oltre a quanto previsto ai comma 3 e 4 (numero massimo delle domande presentabili):
 - a) la mancata presentazione e sottoscrizione della domanda con le modalità previste dal comma 1;
 - b) Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 2.
 - c) Il mancato rispetto del numero minimo di istituzioni scolastiche di cui all'articolo 3, comma 1.
6. Costituiscono cause di non ammissibilità alla valutazione comparativa:
 - a. Assenza di accordo di rete tra le scuole o accordo di rete non valido ai fini del presente bando (per i destinatari di cui all'art. 3 comma 1, lett. a) e b);
 - b. Assenza di accordo di collaborazione o accordo di collaborazione non valido ai fini del presente bando (per i destinatari di cui all'art. 3 comma 1 lett. b);
 - c. La mancanza di uno più dei requisiti oggettivi dei progetti, di cui all'art 4, comma 2, del bando.

Art.8 Misura e modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso alle istituzioni scolastiche e agli enti locali o agli organismi pubblici e privati senza fine di lucro di cui all'articolo 3 a copertura dell'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento dichiarato, per un ammontare non superiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00).
2. Qualora le risorse regionali disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento dichiarato, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può rideterminare tale spesa purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al 30%.
3. Qualora sia beneficiaria del contributo una rete di scuole, il finanziamento viene erogato alla scuola capofila che gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.
4. In caso di Istituzione scolastica paritaria quale capofila della rete, il finanziamento viene erogato all'ente gestore della medesima.

5. Nel caso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), il finanziamento viene erogato all'ente locale o all'organismo pubblico o privato senza fine di lucro quale beneficiario unico del contributo. Le istituzioni scolastiche in collaborazione con il soggetto non sono pertanto beneficiarie del contributo regionale.
6. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.

Art. 9 La percentuale massima delle spese ammissibili

1. La percentuale massima delle spese ammissibili previste in sede di presentazione della domanda di cui all'art. 15 comma 1, lettera c) del Regolamento è pari al 25% del contributo richiesto. Le spese ammissibili sono le seguenti: affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature di cui all'art. 15 comma 1, lettera c), sono ammessi i costi di acquisto in misura non superiore al 15% del contributo e nei limiti di euro 800,00.

Art. 10 Criteri di selezione dei progetti

1. I progetti sono selezionati dalla Direzione sulla base del sistema di valutazione comparativo con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 18 del Regolamento articolati come di seguito indicato :

CRITERI	PUNTEGGIO
a) descrizione dei bisogni degli studenti a cui il progetto intende dare risposta, in coerenza con le aree tematiche previste nel Piano annuale regionale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia: 1. Mirata identificazione dei bisogni degli studenti fino al massimo di punti 5 2. Coerenza tra i bisogni degli studenti e l'area tematica scelta nel progetto fino al massimo di punti 5	10
b) prospettive di ricaduta del progetto su categorie diversificate di destinatari, anche esterne alla comunità scolastica: 1. Presenza di categorie diversificate di destinatari: presenza: punti 4; assenza: punti 0 2. Presenza di categorie esterne alla comunità scolastica: presenza: punti 4; assenza: punti 0	8
c) previsione di attività didattiche e formative coerenti con i bisogni degli studenti e con le categorie dei destinatari: 1. Puntuale definizione delle attività didattiche e formative che si intende realizzare fino al massimo di punti 5	

<p>2.Coerenza tra le attività didattiche e formative e i bisogni degli studenti coinvolti fino al massimo di punti 5</p> <p>3.Coerenza tra le attività didattiche e formative e le categorie di destinatari coinvolte fino al massimo di punti 5</p>	15
<p>d) innovatività delle metodologie e degli strumenti didattici, loro uso e coerenza rispetto alle attività da realizzare:</p> <p>1.Puntuale definizione delle metodologie e degli strumenti didattici proposti fino al massimo di 5</p> <p>2. Coerenza delle metodologie e degli strumenti didattici rispetto alle attività da realizzare fino al massimo di punti 5</p> <p>3.Innovatività delle metodologie e degli strumenti proposti intesa come introduzione di nuove metodologie/strumenti o nuove modalità di utilizzo di metodologie/strumenti didattici noti nel contesto di riferimento progettuale fino al massimo di punti 5</p>	15
<p>e) dimostrata continuità del progetto rispetto a precedenti esperienze didattiche, con evidenza dei risultati ottenuti in passato:</p> <p>1.Indicazione delle precedenti esperienze didattiche e descrizione degli elementi di continuità dell'attuale progetto con le stesse fino al massimo di 3</p> <p>2.Evidenza dei risultati ottenuti in passato presenza di evidenza: punti 2; assenza di evidenza: punti 0</p>	5
<p>f) risultati previsti, anche attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, e coerenza dei risultati con le aree tematiche del Piano di cui alla lettera a):</p> <p>1.Mirata identificazione dei risultati attesi: fino al massimo di punti 5</p> <p>2.Coerenza tra i risultati attesi e l' area tematica indicata nel progetto : fino al massimo di punti 5</p> <p>3.Esistenza di indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati: fino al massimo di punti 5</p>	15
<p>g) prospettive di integrazione del progetto nei curricula e nell'offerta formativa degli istituti:</p> <p>1.Prospective di integrazione e ricaduta del progetto all'interno dei curricula disciplinari e/o formativi fino al massimo di punti 5</p> <p>2.Prospective di integrazione e ricaduta del progetto all'interno del POF fino al massimo di punti 2</p>	7
<p>h) composizione del partenariato e coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare:</p> <p>1.Puntuale identificazione delle funzioni di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del</p>	

<p>progetto (beneficiari del contributo e soggetti cofinanziatori) fino al massimo di punti 4</p> <p>2.Coerenza tra le funzioni di ciascun soggetto e le attività da realizzare fino al massimo di punti 8</p>	12
<p>i) numero delle istituzioni scolastiche partecipanti al progetto:</p> <p>Per ogni Istituzione scolastica in più nell'accordo di rete rispetto al numero minimo (3) previsto dall'art. 11 del Regolamento: punti 2 (fino al massimo di punti 8)</p>	8
<p>j) presenza di una o più lettere di intenti nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento da parte di soggetti non beneficiari:</p> <p>Presenza di una o più lettere di intenti nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento: punti 5</p> <p>Assenza lettere d'intenti di cui sopra: punti 0</p>	5

2. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100.

3. In caso di indicazione di più di un'area tematica si procede alla decurtazione di punti come indicato all'articolo 4, comma 4.

Art. 11 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dalla scuola capofila di rete o dai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), **entro il 31 ottobre 2019**, secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento.
2. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima del **31 ottobre 2019**.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione dell'istanza di proroga oltre il 31 ottobre 2019 il contributo è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili e liquidate entro il 31 ottobre 2019.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il **31 gennaio 2020** comporta la revoca del contributo ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett.c) del regolamento di riferimento.
5. In caso di rete di istituzioni scolastiche, il rendiconto comprende le spese sostenute dalla scuola capofila per conto delle singole istituzioni scolastiche, nonché le spese sostenute dalle singole istituzioni scolastiche nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
6. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
7. Nel caso di cui all'articolo 3, lettera b) del bando la documentazione deve essere tenuta dall'ente locale o dall'organismo pubblico e privato senza fine di lucro.
8. Il limite percentuale di cui all'art. 9 comma 1 del bando può essere elevato fino al 30% del contributo.

Art. 12 Variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2018, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, di una nuova autonomia scolastica, mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle istituzioni scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione.

Art.13 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a. rinuncia del beneficiario;
 - b. mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
 - c. mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2020 (art.11 comma 4 del bando) ;
 - d. inadempimento del beneficiario;
 - e. mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel piano triennale di sviluppo dell'offerta formativa, di ciascuna delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete per l'anno scolastico 2018-2019.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 14 Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 15 Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
 - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili
 - Responsabile del procedimento: Nilla Patrizia Miorin – direttore di servizio;
 - Istruttori del procedimento:
Francesca Tamaro – 040/3798706 e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it
Beatrice Rotter - 040/3798427 e-mail beatrice.rotter@regione.fvg.it

Art. 16 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si rende noto che i dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista dal Bando saranno trattati, mediante strumenti informatici o manuali, per le finalità inerenti ai procedimenti del Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e della valutazione delle domande di contributo.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. **Titolare del trattamento** è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia 1 Trieste, regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
5. **Responsabile del trattamento** dei dati personali è il Servizio istruzione e politiche giovanili della Direzione centrale, lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università nella persona del Direttore pro-tempore.
6. **Incaricati al trattamento**, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 196/2003 e dell'art. 29 del Regolamento Europeo Privacy n. 679/2016, sono : Francesca Tamaro, Beatrice Rotter, Michela Besenghi , Maria Stella Dagiati preposte al Servizio Istruzione e Politiche giovanili.
Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
7. La presentazione della domanda di contributo comporta automaticamente il consenso alla esibizione del progetto o alla trasmissione di una sua copia ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alle esigenze di riservatezza.